

LORIS FRANCESCO CAPOVILLA

ARCIVESCOVO TIT. DI MESEMBRIA

60025 LORETO (Ancona), 16 dic. 1978  
Tel. 071/9.71.00

Sig. ins. Luigi,

Confermato che ogni aspetto della vita ecclesiale deve essere sottoposto alla mediazione magisteriale del Vescovo, La prego di rivolgersi solo a Lui, e di non scrivere a me circa quanto ha riferimento a Bonate.

Sul contenuto della sua dell' 8.XII.1978 sono in grado di riferire quanto segue :

1. Giovanni XXIII non conosceva p. Raschi. Forse ne sentì parlare (senza tuttavia fissarsene il nome nella memoria) dal card. Testa (che era membro del Santo Ufficio) .
2. Il Papa non inviò al Religioso alcun messaggio orale, e non intervenne nei suoi riguardi in un senso o nell'altro.
3. L'asserzione che il Papa leggesse "mattina e sera" il libro su Bonate e pianesse "sul bene che poteva venire dalle apparizioni di Ghiaie e non è venuto" non fa onore a chi l'ha messa in circolazione, tanto essa è manifestamente inventata di sana pianta .

Ad ogni causa giusta e onesta devesi prestare una attenzione coscienziosa, così che la verità - qualora la si volesse appurare - si faccia strada con documentazione seria, rigorosa e comprovata, sin nei minimi particolari .

Con augurio di santo natale : lieto e meritorio, saluto distintamente

Loris F. Capovilla

-----  
Sig. Ins. Luigi Stambazzi

B r e m b i l l a ( Bergamo )